
CAMERA DEI DEPUTATI

SEGRETARIATO GENERALE
COMMISSIONI PERMANENTI

BOLLETTINO DELLE COMMISSIONI

AGRICOLTURA (IX)

Venerdì 3 marzo 1950. (In sede legislativa). — *Presidenza del Presidente GERMANI.* — Interviene il Sottosegretario di Stato per l'agricoltura e le foreste, Canevari.

La Commissione inizia l'esame del disegno di legge (n. 1117): « Norme modificative delle disposizioni vigenti in materia di terreni incolti ai contadini » sul quale riferisce l'onorevole Pugliese.

Il deputato Rivera esprime riserve di carattere generale sul provvedimento e sostiene l'importanza della pastorizia come fattore economico e la necessità che essa sia rappresentata in seno alla Commissione per le terre incolte. L'onorevole Miceli ritiene indispensabile una profonda modificazione della legislazione vigente in materia di terre incolte, nel senso di aumentare il periodo di concessione diminuendo il canone di affitto ed aiutando le cooperative agricole, e propone di allargare in tal senso la portata del provvedimento.

Il Sottosegretario Canevari non condivide, per motivi di ordine sociale, le considerazioni dell'onorevole Rivera. Osserva poi che le proposte dell'onorevole Miceli potranno trovare la loro sede naturale nei provvedimenti sulla riforma fondiaria di imminente presentazione.

L'onorevole Gatto, sostiene l'opportunità e l'urgenza di approvare il disegno di legge che ha carattere contingente e provvisorio.

Su proposta del Presidente, il seguito della discussione è poi rinviato ad altra seduta.

Venerdì 3 marzo 1950. — *Presidenza del Presidente GERMANI.* — La Commissione esamina, in sede referente, la proposta di legge Rivera (187): « Provvedimenti per avviare la riforma fondiaria e la bonifica agra-

ria », sulla quale riferisce lo stesso deputato proponente. La Commissione, dopo brevi interventi del Presidente, del relatore e dei deputati Palazzolo, Gatto e Gui, delibera di rinviare la discussione del provvedimento in sede di discussione di riforma agraria.

Sulla proposta di legge Miceli (932): « Norme per la concessione delle pertinenze idrauliche demaniali » (Parere alla IV Commissione permanente); riferisce il deputato Miceli. Dopo interventi del Presidente e dei deputati Truzzi, Tonengo, Stella, Gui, Clocchiatti, Gatto, Negri, e Cremaschi Carlo, l'esame del provvedimento è rinviato ad altra seduta.

La Commissione prende quindi in esame, per il parere alla IV Commissione permanente, la proposta Castelli Avolio (1052): « Applicabilità alla province dell'Abruzzo e al Molise delle agevolazioni tributarie contenute nel secondo comma dell'articolo 1 del decreto legislativo 24 febbraio 1948, n. 114, recante provvidenze a favore della piccola proprietà contadina ». Dopo la relazione del deputato Rivera e gli interventi del Presidente e del proponente Castelli Avolio, la Commissione esprime parere favorevole. Il deputato Grifone, a nome della minoranza, dichiara di astenersi dall'esprimere parere in merito perché contrario al contenuto della legge 24 febbraio 1948 nel suo complesso.

DIFESA (V)

Venerdì 3 marzo 1950. (In sede legislativa). — *Presidenza del Presidente* CHATRIAN. — La Commissione esamina il disegno di legge (n. 1105): « Ulteriore finanziamento delle opere di costruzione dell'Aeroporto di Ciampino », che approva senza modificazioni, dopo relazione del deputato Voci. Il disegno di legge è quindi votato a scrutinio segreto ed approvato.

È anche votato a scrutinio segreto ed approvato il disegno di legge (n. 794): « Sostituzione delle tabelle nn. 1, 2, 3, 4, 5 e 6 allegate al testo unico delle disposizioni sull'avanzamento degli ufficiali dei Corpi militari della Marina, approvato con regio decreto 1° agosto 1936, n. 1493, e modifica degli articoli 42 e 51 del predetto testo unico », che era stato discusso ed approvato con modificazioni nella seduta del 28 febbraio ultimo scorso.

FINANZE E TESORO (IV)

Venerdì 3 marzo 1950. (In sede legislativa). — *Presidenza del Presidente* SCOCA. — Intervengono i Sottosegretari di Stato: per il tesoro, Avanzini e per le finanze, Castelli Edgardo.

Si esamina il disegno di legge (n. 1027): « Concessione di un contributo dello Stato per la trasformazione dell'attuale superficie coltivata da alcune varietà di tabacco, nella varietà *Bright Italia* ». Riferisce l'onorevole Schiratti e prendono la parola, oltre al Presidente e al Sottosegretario di

Stato Avanzini, i deputati Perlingieri, Zerbi, De Martino Carmine, Cifaldi, Sullo, Cavallari, Barbina, Chiostergi, Castelli Avolio e Tremelloni. L'onorevole Sullo presenta un ordine del giorno con il quale propone che la Commissione non passi all'esame degli articoli del provvedimento. L'ordine del giorno è approvato.

Sul disegno di legge (n. 1086): « Nuove norme in materia di rimborsi di titoli di debito pubblico e di pagamento di premi » (Approvato dalla V Commissione permanente del Senato) riferisce l'onorevole Pesenti. Il provvedimento è approvato senza modificazioni.

Anche sul disegno di legge (n. 1088): « Disposizioni integrative al decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato del 31 dicembre 1947, n. 1517, sui ruoli organici dell'Amministrazione finanziaria » (Approvato dalla V Commissione permanente del Senato) riferisce l'onorevole Pesenti. Il provvedimento è approvato nel testo trasmesso dal Senato.

Si esamina, quindi, il disegno di legge (n. 1099): « Riordinamento del ruolo ispettivo per i servizi degli Istituti di previdenza del Ministero del tesoro » (Approvato dalla V Commissione permanente del Senato), sul quale riferisce l'onorevole Pesenti. Anche questo provvedimento è approvato senza modificazioni.

Si rinvia ad altra seduta la discussione del disegno di legge (n. 927): « Contributo straordinario di lire 2 milioni a favore dell'Istituto agronomico dell'Africa italiana in Firenze » (Approvato dalla III Commissione permanente del Senato).

Sul disegno di legge (n. 1033): « Norme per agevolare la sostituzione dei biglietti di Stato logori » riferisce l'onorevole Salizzoni, il quale propone l'approvazione del provvedimento. La Commissione decide in conformità.

Su proposta del relatore onorevole Tudisco, si rinvia ad altra seduta la discussione sul disegno di legge (n. 1035): « Progressiva riduzione dell'addizionale sul diritto di Commissione relativo ai mutui concessi dagli Istituti di credito fondiario edilizio ed agrario di miglioramento ».

I provvedimenti nn. 1086, 1088, 1099 e 1033 sono infine votati e approvati a scrutinio segreto.

Venerdì 3 marzo 1950. — *Presidenza del Presidente SCOCA.* — Interviene il Sottosegretario di Stato per le finanze, Castelli Edgardo.

Si esamina, in sede referente, il disegno di legge (n. 1116): « Variazioni allo stato di previsione dell'entrata, a quelli della spesa di vari Ministeri ed ai bilanci di talune aziende autonome, per l'esercizio finanziario 1949-50 » (primo provvedimento) (Approvato dal Senato). Su proposta del relatore De Martino Carmine la Commissione approva il provvedimento.

Si esamina, quindi, la proposta di legge dei deputati Numeroso ed altri (n. 321): « Applicazione dei limiti di età stabiliti dall'articolo 1 del decreto legislativo 2 aprile 1948, n. 307, ai sottufficiali e militari di truppa della Guardia di finanza trattenuti in servizio ». Riferisce l'onorevole Vicentini, il quale presenta, d'accordo col Governo, alcuni emendamenti agli articoli della proposta di legge. Con tali emendamenti, all'articolo 1 si

precisano i nuovi limiti di età in cui i sottufficiali e militari di truppa in servizio permanente della Guardia di finanza sono collocati a riposo. L'articolo 2 è sostituito da altro con il quale si dettano norme concernenti i sottufficiali e militari che, successivamente alla data di entrata in vigore del decreto legislativo 2 aprile 1948, n. 907, siano stati congedati senza avere raggiunto i nuovi limiti di età e si definisce anche la posizione di coloro che sono stati trattenuti in servizio per effetto dell'articolo 3 del decreto predetto. Si propone inoltre l'aggiunta di due nuovi articoli concernenti i militari richiamati trattenuti in servizio temporaneo e viene considerato utile, ai fini della pensione, il servizio da essi prestato dopo l'aprile 1946. L'articolo 3 della proposta di legge è invece soppresso.

Su proposta del relatore, la Commissione approva, in linea di massima, gli emendamenti suddetti e delibera, all'unanimità, di chiedere al Presidente della Camera che la proposta di legge stessa sia deferita al suo esame in sede legislativa.

La proposta di legge del deputato Petrucci (n. 1067) « Modificazione all'articolo 2 della legge 2 ottobre 1942, n. 1203, concernente la determinazione dei limiti di età degli ufficiali della Guardia di finanza » è rinviata ad altra seduta.

Si prende, infine, in esame, per il parere alla II Commissione permanente, il disegno di legge (n. 978): « Ratifica ed esecuzione dell'Accordo internazionale di pagamenti e di compensazioni tra i Paesi europei e del Protocollo per l'applicazione provvisoria dell'Accordo suddetto, firmati a Parigi il 16 ottobre 1948, nonché del Protocollo addizionale n. 2, firmato a Parigi il 31 marzo 1949 » (Approvato dal Senato). Riferisce l'onorevole Tudisco e interloquiscono, oltre al Presidente, i deputati Tremelloni, Chiostergi, Vicentini e Schiratti. La Commissione decide di dare parere favorevole al provvedimento.

GIUSTIZIA (III)

Giovedì 2 marzo 1950. (In sede legislativa). — *Presidenza del Presidente BETTIOL GIUSEPPE.* — Interviene il Sottosegretario per la grazia e giustizia, Tosato.

La Commissione prende in esame il disegno di legge (n. 991): « Aumento della tassa dovuta agli archivi notarili per gli atti ricevuti ed autenticati dai notai e soggetti a registrazione », già approvato dalla II Commissione permanente del Senato. Interloquiscono, oltre al relatore onorevole Fumagalli e al Sottosegretario Tosato, i deputati Rocco, Artale, Capalozza, Amatucci. La Commissione approva il testo dell'articolo unico con un emendamento Rocco, per stabilire che la riscossione della tassa sia effettuata dagli Uffici del Registro al momento della registrazione degli atti.

La Commissione successivamente, esamina il disegno di legge (numero 990): « Competenza dell'autorità giudiziaria italiana per la dichiara-

zione di assenza o di morte presunta di cittadini italiani scomparsi dai territori attualmente non soggetti alla sovranità dell'Italia in forza del trattato di pace», già approvato dalla II Commissione permanente del Senato. Interloquiscono, oltre al relatore onorevole Concetti ed al Sottosegretario Tosato, i deputati Colitto, Concetti e Gullo.

I due disegni di legge sono successivamente votati a scrutinio segreto.

Venerdì 3 marzo 1950. — *Presidenza del Presidente* BETTIOL GIUSEPPE. — La Commissione procede alla elezione di un Vicepresidente e di un segretario, in sostituzione rispettivamente dell'onorevole Avanzini, nominato Sottosegretario di Stato, e dell'onorevole Scalfaro, dimissionario.

Risultano eletti: Vicepresidente, il deputato Fumagalli e Segretario, il deputato Bucciarelli Ducci.

Il Presidente comunica d'aver designato quali componenti del Comitato destinato ad integrare la Sottocommissione finanze e tesoro per l'esame del riepilogo generale della spesa, i deputati Rocchetti, Foderaro, Fumagalli, Riccio, Fietta, Amadei, Gullo, Capalozza e Colitto.

INDUSTRIA (X)

Venerdì 3 marzo 1950. — *Presidenza del Presidente* QUARELLO. — La Commissione inizia, in linea generale, l'esame dello stato di previsione della spesa del Ministero dell'industria e commercio per l'esercizio finanziario 1950-51 (disegno di legge n. 1065). Intervengono nella discussione i deputati Ferrario e Dami. L'onorevole Fascetti è designato relatore del bilancio. Il Comitato di nove membri incaricato di integrare la Sottocommissione finanze e tesoro nell'esame del riepilogo generale della spesa e sostenerlo in Assemblea la discussione, risulta così composto: Quarello, Fascetti, Ferrario, Chieffi, Menotti, Bernieri, Giovannini, Pieraccini, Dami.

Successivamente la Commissione esamina le impostazioni del bilancio del Ministero del commercio con l'estero (disegno di legge n. 1060). Il Presidente pone in rilievo che il bilancio stesso non tiene conto dei voti unanimemente espressi dal Parlamento in ordine al potenziamento dei compiti del predetto dicastero. Interloquiscono i deputati Manuel Gismondi, Lettieri, Ferrario, Bulloni, Saija, Rocco, De' Cocci, i quali, associandosi in linea di massima al rilievo del Presidente, ritengono necessario prendere opportuni contatti con il Governo onde giungere alla formulazione di un voto unanime del Parlamento sulla necessità di una migliore organizzazione del Ministero del commercio estero, cui dovranno essere affidati nuovi compiti, in relazione agli indirizzi della politica economica internazionale.

Il Presidente, riservandosi di nominare il relatore sul predetto bilancio, designa i seguenti deputati quali componenti del Comitato dei nove: Quarello, De' Cocci, Faralli, Manuel Gismondi, Natoli, Ariosto, Bulloni, Pignatelli e Saija.

INTERNI (1)

Giovedì 2 marzo 1950. — *Presidenza del Presidente MIGLIORI.* — Interviene il Ministro dell'interno, Scelba.

La Commissione prende in esame le proposte di legge Di Vittorio e Santi (n. 936): « Inchiesta parlamentare sulle cause e responsabilità delle uccisioni di lavoratori nel Mezzogiorno d'Italia », e Vigorelli, Calamandrei ed altri (n. 1055): « Inchiesta parlamentare sui fatti di Modena », che sono rispettivamente illustrate dai suddetti proponenti. Alla discussione partecipano, oltre ai proponenti, al Ministro ed al Presidente, gli onorevoli Fietta, Tozzi Condivi, Lombardi Ruggero, Almirante, Pajetta Gian Carlo, Amadeo, Longhena, Lucifredi, Laconi, Poletto. Entrambe le proposte (per riferire sulle quali è designato, per la maggioranza, l'onorevole Tupini Giorgio) non sono accolte dalla Commissione. L'onorevole Alicata è designato quale relatore di minoranza sulla proposta di legge Di Vittorio.

È quindi esaminata la proposta di legge dei deputati Targetti ed altri (n. 1085): « Proroga della scadenza dei Consigli comunali », illustrata dal suddetto proponente. La Commissione approva un testo sostitutivo, proposto dal Ministro dell'interno, in virtù del quale i Consigli comunali che scadono entro l'anno 1950 per compiuto quadriennio, ai termini delle disposizioni vigenti, rimangono in carica sino alla convocazione dei Comizi elettorali per la loro rinnovazione; e rimangono altresì in carica, sino all'insediamento dei nuovi Consigli, le amministrazioni straordinarie che scadono entro l'anno medesimo. È nominato relatore per la suddetta proposta di legge l'onorevole Quintieri. Alla discussione prendono parte, oltre al Ministro, al Presidente ed al proponente, i deputati Corona Achille, Lucifredi, Di Vittorio, Turchi, Laconi, Almirante, Fietta, Russo Carlo.

Su proposta del Presidente, la Commissione procede infine alla nomina del Comitato previsto dall'articolo 32 del Regolamento per integrare la Commissione finanze e tesoro ai fini dell'esame dello stato di previsione del Ministero dell'interno. A comporre tale comitato risultano designati gli onorevoli Carignani, Donatini, Russo Carlo, Numeroso, Fietta, Amadeo, Almirante, Audisio e Carpano Maglioli.

Venerdì 3 marzo 1950. (In sede legislativa). — *Presidenza del Presidente MIGLIORI, indi del Vicepresidente LUCIFREDI.* — Interviene il Ministro dell'interno Scelba.

Dopo la comunicazione del Presidente, il quale informa che la Presidenza della Camera ha deciso, in conformità della pregiudiziale sollevata nella seduta del 1° febbraio ultimo scorso dall'onorevole Russo Carlo, che l'emendamento Gianmarco aggiuntivo all'articolo 1 del disegno di legge (n. 211-A): « Costituzione e funzionamento degli organi regionali » è estraneo alla materia deferita alla Commissione ed è quindi da riservarsi all'esame dell'Assemblea, la Commissione riprende in esame l'articolo 1.

In applicazione della decisione surriferita, la Commissione ritiene che la medesima pregiudiziale si opponga alla presa in esame di un emendamento Rivera, inteso ad aggiungere a detto articolo 1, fra le materie da regolarsi nello statuto regionale, l'indicazione del perimetro della regione secondo la tradizione e la storia.

L'articolo 1, concernente il contenuto dello statuto regionale, è quindi approvato con le seguenti modificazioni al testo già approvato dalla Commissione: soppressione (su proposta Lucifredi), nella prima parte, della parola « le » precedente quella « norme »; e soppressione (su proposta Russo Carlo) della parte del n. 4° riguardante i mutamenti delle circoscrizioni territoriali dei Comuni, nonché sostituzione (su proposta Carpano Maglioli) della parola « istituzione » a quella « creazione » nella parte dello stesso numero riguardante l'eventuale previsione di circoscrizioni circondariali. Non è invece approvato l'emendamento Laconi inteso ad aggiungere, allo stesso n. 4°, le parole « o di altre circoscrizioni amministrative ».

È quindi approvato senza modificazioni l'articolo 8, il quale dichiara che la regione esercita la potestà legislativa sulle materie e nei limiti stabiliti dalla Costituzione e secondo le norme del proprio statuto; ed egualmente, senza modifiche, è approvato l'articolo 11, concernente il visto del Commissario del Governo sulle leggi regionali e la formula della loro promulgazione, non essendo stato accolto un emendamento Turchi, inteso a sopprimere in tale formula la menzione del visto del Commissario del Governo.

Anche gli articoli 12 (sull'entrata in vigore delle leggi e dei regolamenti regionali, non prima del 15° giorno successivo alla loro pubblicazione, salvo i casi di urgenza previsti dalla Costituzione) e 13 (che subordina al consenso del Governo della Repubblica, mediante visto del Commissario del Governo, l'anticipata entrata in vigore delle leggi regionali) sono approvati nel testo della Commissione, con una sola modificazione introdotta nel titolo e nel testo dell'articolo 13 per sopprimere (su proposta Russo Carlo) le parole dell'articolo indicanti la subordinazione alla stessa condizione della anticipata promulgazione delle leggi medesime.

Con un emendamento Turchi, che attribuisce al Presidente della Giunta regionale, in sostituzione del Commissario del Governo previsto nel testo della Commissione, il compito di diramare gli avvisi di convocazione per la prima adunanza del Consiglio, è approvato l'articolo 4 il quale affida altresì la Presidenza provvisoria di quest'ultimo al consigliere più anziano di età e le funzioni di segretario ai due consiglieri più giovani, in detta prima adunanza. Su proposta Merloni è inoltre approvata una disposizione aggiuntiva di carattere transitorio, secondo la quale gli avvisi per la prima convocazione del Consiglio, all'atto della costituzione delle regioni, sono inviati dal Commissario del Governo.

L'articolo 16, a norma del quale al Presidente del Consiglio regionale è corrisposto un assegno mensile, fissato con legge regionale, non superiore alle competenze di un funzionario statale di grado III, è approvato dopo

la reiezione di un emendamento Turchi (inteso ad eliminare tale limite), e di un emendamento Merloni diretto ad attribuire un'indennità di presenza, da fissarsi con legge regionale, agli altri membri dell'ufficio di Presidenza. Anche l'articolo 17, che prevede un'indennità di presenza, fissata con legge regionale, ai consiglieri regionali per i giorni di seduta, è approvata senza alcuna modificazione, essendo stato respinto un emendamento Turchi soppressivo delle parole « di presenza ».

L'articolo 18, concernente le adunanze del Consiglio regionale, in via ordinaria ed in via straordinaria, è approvato nel testo della Commissione, con l'aggiunta (su proposta Russo Carlo) della disposizione che stabilisce di regola la pubblicità di tali adunanze, già contenuta nel successivo articolo 19. Un emendamento Turchi allo stesso articolo 18, soppressivo delle parole che prevedono la richiesta di convocazione straordinaria del Consiglio da parte del Commissario del Governo nei limiti dei suoi poteri istituzionali, non è accolto.

Alla discussione partecipano, oltre al Ministro ed al Presidente, i deputati Tozzi Condivi, Corona Achille, Lucifredi, Sailis, Laconi, Quintieri, Turchi, Merloni, Almirante, Conci Elisabetta, Carpano Maglioli, Lombardi Ruggero ed il relatore Russo Carlo.

Il seguito della discussione è quindi rinviato ad altra seduta.

ISTRUZIONE (VI)

Venerdì 3 marzo 1950. (In sede legislativa). — *Presidenza del Presidente MARTINO GAETANO.* — Intervengono il Ministro della pubblica istruzione, Gonella e il Sottosegretario di Stato, Bertinelli.

La Commissione esamina la proposta di legge D'Ambrosio ed altri (n. 785): « Modificazione del decreto legislativo 7 maggio 1948, n. 1127, sui ruoli speciali transitori per gli insegnanti delle scuole medie ». Riferisce l'onorevole Scaglia, ed interloquiscono il proponente D'Ambrosio ed il Ministro Gonella. La Commissione delibera di non passare all'esame degli articoli.

Sul disegno di legge (n. 957): « Trattamento economico del personale insegnante non di ruolo delle scuole secondarie ed artistiche », riferisce l'onorevole Cremaschi Carlo, ed interloquiscono, oltre al Presidente ed al Ministro Gonella, i deputati Silipo, Bertola, Tesauero, Ferreri. Gli articoli del disegno di legge sono approvati, con un emendamento all'articolo 2 per il quale, in conformità del parere espresso dalla Commissione finanze e tesoro, si sopprime la frase iniziale « Per gli effetti dell'articolo 81, 4^o comma della Costituzione della Repubblica ».

Sul disegno di legge (n. 1029): « Ricostruzione della carriera del personale insegnante dei corsi secondari di avviamento professionale inquadrato nei ruoli delle scuole di avviamento professionale », riferisce l'onorevole Mondolfo, proponendo l'approvazione del disegno di legge. Il Pre-

sidente osserva che occorre il preventivo parere della Commissione speciale per la ratifica dei decreti legislativi emanati dal Governo durante il periodo della Costituente, trattandosi di una norma integrativa del decreto legislativo 22 agosto 1947, n. 1061; e la Commissione delibera di richiedere questo parere rinviando, in attesa, l'approvazione del disegno di legge.

Si passa quindi all'esame del disegno di legge (n. 1078): « Modifiche all'attuale disciplina delle Mostre d'arte » già approvato dalla VI Commissione permanente del Senato. Riferisce l'onorevole Rescigno e interloquiscono i deputati Parente, Calosso, Ermini, Franceschini, Marchesi, D'Ambrosio, Cessi, oltre al Presidente, al Ministro Gonella ed al relatore. Gli articoli del disegno di legge sono tutti approvati senza modificazioni.

Si esamina infine la proposta di legge D'Ambrosio ed altri (866-B): « Graduatorie suppletive e graduatorie di ex combattenti nei concorsi delle scuole medie ». Riferisce lo stesso proponente onorevole D'Ambrosio ed interloquiscono i deputati Tesauro, Cremaschi Carlo, Mondolfo, Piasenti, Rescigno, Lozza, oltre al Ministro Gonella ed al Presidente. Si delibera infine di rinviare il seguito della discussione di una settimana, allo scopo di un più maturo esame che permetta di superare le incertezze che sono state rilevate nella formulazione del testo.

I disegni di legge nn. 957 e 1078 sono infine votati ed approvati a scrutinio segreto.

LAVORI PUBBLICI (VII)

Venerdì 3 marzo 1950. (In sede legislativa). — *Presidenza del Presidente BELLIARDI.* — Interviene il Sottosegretario di Stato per i lavori pubblici, Camangi.

La Commissione, su richiesta del Sottosegretario Camangi, decide di rinviare l'esame del disegno di legge (n. 965): « Autorizzazione della spesa di lire 250.000.000 per interventi di pronto soccorso in caso di pubbliche calamità », essendo tuttora in corso trattative e studi fra la Commissione finanziaria e il Tesoro onde assicurare la copertura della spesa prevista.

Venerdì 3 marzo 1950. — *Presidenza del Presidente BELLIARDI.* — Interviene il Sottosegretario di Stato per i lavori pubblici, Camangi.

La Commissione esamina, per il parere alla Commissione speciale per la ratifica dei decreti, il decreto legislativo 6 dicembre 1947, n. 1501, recante disposizioni per la revisione dei prezzi contrattuali degli appalti di opere pubbliche. Dopo relazione del deputato Matteucci e interventi, oltre che del Sottosegretario Camangi e del Presidente, dei deputati Cimenti, Garlato, Caroniti, Amendola Pietro, Pacati, Moro Francesco, Firrao, Baglioni e Polano, la Commissione esprime parere favorevole alla ratifica del decreto, proponendo peraltro modifiche e integrazioni ad alcuni articoli del decreto stesso.

COMMISSIONE SPECIALE PER LA RATIFICA DI DECRETI LEGISLATIVI

Giovedì 2 marzo 1950. (In sede legislativa). *Presidenza del Presidente RESTA.* — Interviene il Sottosegretario di Stato all'agricoltura ed alle foreste, Canevari.

La Commissione esamina il disegno di legge (n. 520-19) relativo alla ratifica dei decreti legislativi 5 maggio 1948, n. 1242 e del decreto legislativo 24 febbraio 1948, n. 114, concernenti provvidenze per la piccola proprietà contadina ».

Alla discussione prendono parte, oltre al Presidente e al Sottosegretario Canevari, il relatore De' Cocci ed i deputati Marengi, Basile, Amendola Pietro, Germani, Schiratti, Spoleti e Martino Gaetano.

Il decreto legislativo 5 maggio 1948, n. 1242, è ratificato senza modificazioni; il decreto legislativo 24 febbraio 1948, n. 114, è invece ratificato con una modifica all'articolo 1 per cui sono prorogate di due anni le agevolazioni fiscali e con altre modifiche alla lettera d) del comma 1° dell'articolo 1, agli articoli 2 e 5 e con l'aggiunta di due articoli. Si approva inoltre un ordine del giorno De' Cocci ed altri, invitante il Governo a reperire ulteriori fondi e gli Istituti di credito agrario ad agevolare i coltivatori diretti.

La Commissione esamina poi il decreto legislativo 5 agosto 1947, n. 844, concernente la ratifica del decreto legislativo luogotenenziale 4 agosto 1945, n. 453, per l'assunzione obbligatoria dei reduci nelle pubbliche amministrazioni, (stralciato con il numero 520-29), che su proposta della onorevole Titomanlio Vittoria, è ratificato con una modifica all'articolo 2 e con la proroga al 31 dicembre 1951 dell'efficacia delle disposizioni contenute nel decreto legislativo stesso.

La Commissione esamina infine il decreto legislativo 17 aprile 1948, n. 547, recante modificazioni al decreto legislativo presidenziale 27 giugno 1946, n. 38, concernente l'istituzione della Azienda nazionale autonoma delle strade statali, già stralciato (520-31), che viene ratificato con alcune modificazioni.

La Commissione delibera infine, su proposta del deputato Martino Gaetano, lo stralcio del decreto legislativo 2 gennaio 1947, n. 2 (520-33).

I disegni di legge 520-19, 520-29 e 520-31 sono quindi votati a scrutinio segreto ed approvati.